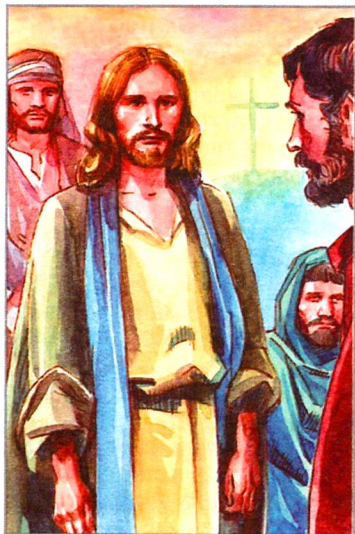




LA DOMENICA



G. TREVISAN

ALLA SCUOLA DI GESÙ

La Chiesa è chiamata a testimoniare la fecondità della croce con una fede viva e operosa, spogliandosi della mentalità mondana. È la lezione che Gesù impartisce ai suoi discepoli, allorché apre loro il cuore annunciando la sua passione, morte e risurrezione (*Vangelo*). Pietro, che prima lo ha confessato solennemente come "il Figlio del Dio vivente", ora è il primo ad avere bisogno di mettersi alla sua scuola, di "andare dietro a lui", accantonando le attese messianiche terrene per entrare nella logica divina. Ammonendo Pietro, Gesù parla alla sua Chiesa, ai cristiani di ieri e di oggi: lasciarsi trasformare è sacrificio gradito a Dio (*II Lettura*).

Cade a proposito l'amaro sfogo del profeta Geremia (*I Lettura*), "sedotto" per proclamare le verità scomode di Dio. Il messaggio lo coinvolge, gli vibra nel cuore, ma sconvolge i pensieri e i progetti dei suoi interlocutori, scatenando derisione e scherno. Il profeta ne è sconcertato, prova una sofferta lacerazione interiore sino a dubitare di Dio e del suo modo di agire. Dio, invece, lo sta forgiando non in base al gradimento degli uomini, ma secondo il suo volere che, come "fuoco ardente", s'impone, inquieta e piega le resistenze.

don Giuliano Saredi, *ssp*

■ *Seguire Cristo richiede il coraggio quotidiano del "no" a sé stessi per il "sì" a lui. Applichiamo questo nelle piccole rinunce fatte per amore.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 85/86,3.5) in piedi

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno: tu sei buono, o Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

– Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che guardi con amore ai tuoi figli, ispiraci pensieri secondo il tuo cuore, perché non ci conformiamo alla mentalità di questo mondo, ma, seguendo le orme di Cristo, scegliamo sempre le vie che accrescono la vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - **Amen.** 9

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ger 20,7-9

seduti

La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna.

Dal libro del profeta Geremia

⁷Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

⁸Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

⁹Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 62/63

R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.



O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. **R**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode. **R**

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. / A te si stringe l'anima mia: / la tua destra mi sostiene. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 12,1-2

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

10 Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Ef 1,17-18)

in piedi

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 16,21-27

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, ²¹Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

²⁴Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

²⁶Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesi-

mo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la croce di Cristo illumina e feconda la nostra esistenza. Seguire il Salvatore è partecipare alla salvezza. A lui rivolgiamo le nostre invocazioni.

Lettore - Diciamo con umile fiducia:

R Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per la Chiesa: proceda con fede operosa e ferma speranza sulle orme di Cristo Signore, e da lui tragga la forza per vincere con pazienza e amore le affezioni e le difficoltà. Preghiamo:

2. Per i governanti: non consumino in sterili esercizi verbali il servizio dovuto al proprio popolo, ma agiscano concretamente per mettere il bene comune prima degli interessi di parte. Preghiamo:

3. Per la custodia del creato: la nostra vita sia un inno di lode alla provvidenza e alla bontà del Creatore, e ci veda attivi nel rispetto dell'ambiente contro lo sfruttamento insensato e nella condivisione fraterna delle risorse contro lo spreco. Preghiamo:

4. Per i cristiani perseguitati e per quanti soffrono per la loro fede religiosa: il coraggio della testimonianza non ceda allo sconforto, e si sentano sostenuti dalla vicinanza di Dio e dalla preghiera di molti. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti nel nome del Signore: la partecipazione assidua all'Eucaristia ci educi a deporre la mentalità terrena e a rivestirci della Parola eterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Tu, Signore che sei la Vita, dai vita alla preghiera che ti abbiamo rivolto. Tu, che sei la Parola eterna, riempi di senso le nostre parole umane. A te, che sei la nostra Speranza, onore e gloria nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e

in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 30/31,20)

Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono.

Oppure:

(Mt 5,9-10)

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

Oppure:

(Mt 16,27)

Il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: O Cristo, tu regnerai (514); *Se vuoi seguire Cristo* (717). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *oppure*: Il Signore è il mio pastore (88). *Processione offertoriale*: O Dio dell'universo (308). *Comunione*: Quando venne la sua ora (704); Mistero della cena (578). *Congedo*: Santa Maria del cammino (593).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è un dono e, come tutti i doni, va accolta con grande umiltà. Prima di ogni indagine, prima di ogni riflessione, prima di ogni approfondimento teologico... è necessario un atto di umiltà, che spalanchi il cuore per accogliere il grande dono, che Cristo ha fatto alla sua Chiesa pellegrina verso i Cieli Nuovi e la Nuova Terra.

— Card. Angelo Comastri

PREGHIERA MENSILE

settembre 2026

Del Papa: Preghiamo per una gestione giusta e sostenibile dell'acqua, risorsa vitale, perché tutti possano accedervi in modo equo.

Per la famiglia: Perché nelle famiglie tutti accolgano con gratitudine i beni della terra e ogni altro dono di Dio, apprendendo a farne uso con sobrietà, responsabilità e disponibilità alla condivisione.

Mariana: Perché Maria, Regina degli Apostoli, ci sostenga nella testimonianza cristiana.

«A Diogneto»

Lo stile di vita dei cristiani

La *Lettera a Diogneto*, successiva agli scritti neotestamentari, ci fa conoscere, come la *Didaché*, lo stile di vita delle prime comunità cristiane alle prese con la società del tempo. Si tratta di uno scritto anonimo, composto in greco, risalente probabilmente alla seconda metà del II secolo e scoperto nel XV (ca. 1436). Citato in particolare dal Concilio Vaticano II in alcuni suoi scritti (*Lumen gentium* 38; *Dei Verbum* 4; *Ad gentes* 15), documenta la risposta alla domanda del pagano Diogneto su quale sia il Dio dei cristiani e quale sia il genere di vita da essi praticato.

Le 12 brevi sezioni in cui è suddiviso confutano il culto tributato dagli antichi agli dèi, del quale si sottolinea l'inutilità dell'adorazione verso gli «idoli fatti di materia corruttibile» (II,3), insieme al superamento degli antichi sacrifici del culto giudaico con l'offerta a Dio di «sangue, grasso e olocausti» (III,5). La parte centrale si diffonde nella descrizione concreta del «mistero cristiano» (V), ovvero sull'autorivelazione di Dio in Gesù Cristo, fino a illustrare, con esempi, la peculiare vocazione dei cristiani di essere «anima del mondo» (VI). Si insiste, quindi, sulla «novità» della fede cristiana, con l'invio da parte di «quello che è veramente signore e creatore di tutto e Dio invisibile» (VII,2) del «suo figlio, come uomo per gli uomini... come chi salva, per persuadere, non per far violenza» (VII,4). Così, l'incarnazione del Verbo è propriamente il motivo dell'intera economia divina (IX) da cui discendono la carità di Dio (X), il dono della sequela del Maestro divino per «quelli che si sono fatti discepoli della verità» (XI) e della «vera scienza» per quanti «diventano un paradiso di delizie e producono in sé stessi, ornati di frutti vari, un albero fruttuoso e rigoglioso» (XII,1).

Un testo da leggere, dunque, e che affascina per la freschezza dei suoi contenuti, incoraggiando specialmente a saper stare da cristiani nel mondo senza essere del mondo (cfr. Gv 17,14).

don Giuseppe Militello



«Abitano ciascuno nella propria patria, ma come forestieri; partecipano a tutte le attività di buoni cittadini e accettano tutti gli oneri come stranieri; ogni terra straniera è per loro patria, e ogni patria è terra straniera»
(A Diogneto V)

CALENDARIO (31 agosto-6 settembre 2026)

XXII sett. del T.O. - II sett. del Salterio.

31 L Quanto amo la tua legge, Signore! Le parole di Gesù svelano che la grazia supera i confini e raggiunge chi è disposto ad accoglierla. S. *Aristide*; S. *Raimondo Nonnato*. 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30.

1 M Giusto è il Signore in tutte le sue vie. La Parola di Gesù è potenza: a Cafarnao parla nello Spirito e libera con autorità dagli spiriti impuri. S. *Egidio abate*; B. *Giuliana da Collalto*. 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37.

2 M Beato il popolo scelto dal Signore. Gesù guarisce il corpo e lo spirito, ma cerca il silenzio per pregare: la missione nasce dall'unione con Dio. S. *Zenone*, S. *Elpidio*; Ss. *Alberto e Vito*. 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44.

3 G S. Gregorio Magno (m. bianco). Del Signore è la terra e quanto contiene. Simone getta le reti fidandosi della Parola di Gesù: la chiamata a «pescatori di uomini» nasce dalla fiducia. S. *Febe*; B. *Guala*. 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11.

4 V La salvezza dei giusti viene dal Signore. Il vino nuovo, lo Spirito Santo, va in otri nuovi: cuori liberi per amare, digiuno e preghiera come buone pratiche. S. *Rosalba*; B. *Caterina Mattei*. 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39.

5 S Il Signore è vicino a chiunque lo invoca. Gesù mostra che il sabato non è un peso ma un dono: la legge serve alla vita. S. *Teresa di Calcutta (mf)*; S. *Quinto*. 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5.

6 D XXIII Domenica del T.O. / A. XXIII sett. del T.O. - III sett. del Salterio. S. *Onesiforo*; S. *Magno*. Ez 33,1,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».

Lucia Giallorenzo

scintille

Quando lo stomaco è pieno, è facile parlare di digiuno.

— San Girolamo

Parola
| preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
✉ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



48